

# VAL

SERIANA & SCALVE GUIDE

**Seriana  
e Scalve**   
Le Magnifiche Valli.

 **PromoSerio**  
SOCIETÀ DI PROMOZIONE TURISTICA  
VALSERIANA E VAL DI SCALVE



 **in LOMBARDIA**

**Visit Bergamo**  
Un capolavoro italiano

[www.valseriana.eu](http://www.valseriana.eu)

## Arte e cultura

Eccellenze, incantevoli scorci, piazze e palazzi storici  
per un viaggio di bellezza tra Le Magnifiche Valli





Viaggiare in ValSeriana e Val di Scalve significa immergersi in luoghi carichi di significato, esplorare borghi accoglienti fra cui due dei Borghi più Belli d'Italia, trovarsi di fronte a eccellenze di rara bellezza.

Poco oltre le mura di Città Alta, fino ad arrivare ai piedi delle più alte cime delle Orobie, le Magnifiche Valli offrono al visitatore stimoli culturali di ogni tipo, beni culturali che sono testimonianze di secoli di storia.

Le tracce dei primi insediamenti pongono l'attenzione sulla centralità del contesto territoriale in ambito lombardo; gli antichi resti medievali raccontano di una valle divisa in continue guerre tra Ghibellini e Guelfi e di un'arte che rappresentava il timore della morte e del giudizio divino; il florido periodo veneto, che per quattrocento anni concilierà la valle sotto il dominio della Repubblica di Venezia, testimoniato dagli splendori rinascimentali e dagli eccessi del Barocco; l'Ottocento e il Novecento industriale con la progressiva scomparsa dei mestieri artigiani in favore del lavoro operaio; infine il nostro tempo, interpretato attraverso multiformi linguaggi in continua trasformazione e in costante dialogo con le comunità locali e il bagaglio culturale che le rappresenta.

Tra le Magnifiche Valli visiterete luoghi diversi tra loro, conoscerete un patrimonio poliedrico e vivo, ma soffermandosi ad approfondirne le peculiarità incontrerete caratteri comuni di una storia condivisa.

Con questa guida potete avvicinarvi al bello dell'arte, della fede e della storia in ValSeriana e Val di Scalve. Trovate alcuni itinerari tematici in cui si fondono arte, architettura, storia locale, devozioni popolari.

Si tratta di spunti, linee guida generali per stimolare la vostra curiosità. Percorrendo questi percorsi tematici, incontrerete importanti realtà museali dove la cultura delle valli viene conservata e continua a rivivere e parlarci del nostro passato in modo attuale.

Le Magnifiche Valli sono quello che trovate in questa guida, ma anche molto di più. Per conoscere tutti i punti di interesse storico artistico della ValSeriana e della Val di Scalve: [www.valseriana.eu](http://www.valseriana.eu)





# I GRANDI MAESTRI

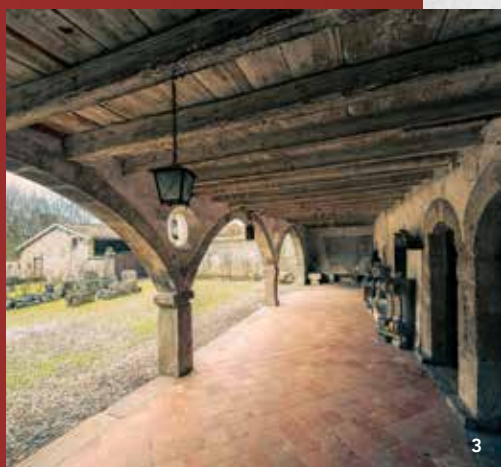
Artisti nati in ValSeriana che hanno scritto capitoli importanti della storia dell'arte senza mai perdere il legame con la propria Terra; botteghe artigiane che sono state fucine di talenti; opere di pregio a firma di grandi personaggi. Beni preziosi, capaci di raccontare la storia del territorio e le vicende delle comunità che l'hanno abitato nel tempo.

## SULLE TRACCE DEI FANTONI

I **Fantoni di Rovetta** furono una dinastia longeva di scultori e intagliatori. Esordirono come *marangoni* o *magistri lignaminis*, guadagnando considerevoli **committenze ecclesiastiche** in ValSeriana e Val di Scalve. La bottega iniziò a Rovetta nel 1460 con Bertolino De Fantonis e rimase operativa fino al primo Ottocento; tra tutti si distinse l'artista settecentesco **Andrea Fantoni**.

L'itinerario non può che partire dalle **Sa-grestie di Alzano Lombardo** (foto 1), lad-dove i Fantoni realizzarono intagli, arredi e il **Trionfo di San Pietro**. Altre opere lignee di altissimo pregio sono le statue in legno policromo di Gesù Cristo Crocifisso e il Cristo Risorto del Museo parrocchiale di **Santa Maria Assunta a Vertova**, ma soprattutto il complesso statuario settecentesco del **Compianto sul Cristo morto** conservato presso l'**Oratorio dei Disciplini di Clusone** (foto 2). Punto fermo del percorso è la **Casa Museo Fantoni di Rovetta** (foto 3), originario fulcro artistico che conserva tutt'oggi molti bozzetti e lavorati fantonia-ni. Pochi passi e, nella limitrofa parrocchia-le di Rovetta, ritroviamo una notevole con-centrazione di opere fantoniane, costante della maggior parte delle chiese maggiori dell'Alta Valle.

Grazioso Fantoni il Vecchio, padre di Andrea, ricevette la commissione per l'im-ponente apparato per l'organo e per la cantoria della Chiesa di Sant'Alessandro a Castione della Presolana nel 1683; il disegno preparatorio si trova presso la **Fonda-zione Fantoni di Rovetta**. Grazioso eseguì magistralmente la balconata della sontuosa cassa lignea, arricchita da cariatidi, da rilievi intagliati con scene della fanciullezza di Gesù in cui è rappresentata un'**Adorazione dei Magi** e da numerose statue, tra le quali svettano San Pietro, San Paolo e Sant'Ales-sandro soldato della Legione Tebea.



## SULLE TRACCE DI MORONI

Tra i numerosi artisti a cui la Valle ha dato i natali, il più noto è sicuramente **Giovan Battista Moroni**. Nato ad **Albino** nel 1521, con i suoi ritratti conquistò la nobiltà del tempo e con le sue opere religiose adornò numerose chiese della bergamasca. L'itinerario che vi proponiamo parte da Albino, dalla **parrocchiale di San Giuliano Martire** (foto 4) con lo stendardo della Visitazione e i dipinti **Crocifisso tra i santi Bernardino e Antonio da Padova** (1573-75) (foto 5) e **Trinità** (1555), passando poi al Santuario della Madonna del Pianto dove è conservato il **Cristo Portacroce** (1565). Poco distante, nella frazione di Bondo Petello, la parrocchiale custodisce la **Madonna col Bambino in gloria e le sante Caterina d'Alessandria e Barbara**.

Proseguendo verso l'Alta Valle, si raggiunge Fiorano al Serio con il **polittico di San Giorgio** (foto 6), custodito nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire e poi la Chiesa di Santa Maria Assunta a Oneta dove troviamo un piccolo dipinto raffigurante l'**Assunzione della Vergine** (1552-1555). Risalente al 1564 è la commissione per la pala **Madonna col Bambino in trono e i Santi Pietro, Paolo e Giovanni Evangelista** per la chiesa di S. Pietro a Parre. Più tarda, ma ugualmente meritevole, anche la **Madonna con il Bambino e i santi Andrea e Pietro** realizzata per la parrocchiale di Fino del Monte (foto 7).

Ritornando verso Bergamo, presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate di Lonno (fraz. di Nembro) è custodita a partire dal 1953, dopo varie vicissitudini, la **Madonna in gloria tra i santi Barbara e Lorenzo**. Fermandosi a Villa di Serio nella Chiesa di Santo Stefano Protomartire è possibile ammirare lo stendardo con il **Cristo risorto** (recto) e il **Santo Stefano** (verso). Doverosa l'ultima tappa alla Chiesa dei Santi Sette Fratelli Martiri di Ranica che ospita il polittico con il **Battesimo di Cristo** (foto 8) e il **Crocifisso con la Vergine e Santi**.





# ALTRI GRANDI MAESTRI IN VALSERIANA

Le chiese e i palazzi della ValSeriana ospitano opere artistiche di inestimabile valore. Ad **Alzano Lombardo**, il Museo di San Martino conserva il San Cristoforo di Tintoretto e il bellissimo Martirio di San Pietro da Verona, capolavoro di Palma il Vecchio. Poco distante dal moderno abitato di Alzano sorge il borgo di **Olera**, nella cui chiesa di San Bartolomeo troviamo il **politico di Cima da Conegliano**. Presso la chiesa di San Bartolomeo ad **Albino**, ammiriamo un **politico ligneo di Pietro Bussolo**, con sculture a tutto tondo dipinte ed inserite in un'ampia cornice dorata. Tra i paesi più ricchi di opere d'arte va sicuramente citato **Clusone** dove imperdibile è una vista all'**affresco del Trionfo della Morte e Danza Macabra**, un capolavoro del 1485 che in un'unica narrazione in tre registri sulla facciata dell'Oratorio dei Discipini rappresenta i temi macabri quattrocenteschi (foto 9). Poco distante, a **Gromo San Marino di Gandellino**, spicca la chiesa parrocchiale con affreschi stratificati tra cui **la Teoria degli apostoli**, opera di **Giacomo Borlone** (XV sec.) (foto 10). Nella parrocchiale di **Rovetta**, la preziosa firma del **Tiepolo** sulla pala **Gloria di Ognissanti (1735)**; infine **la cappella dell'Annunciata a Cerete**, dalle pareti interamente affrescate. Non manca in ValSeriana una testimonianza della scultura neoclassica, data dall'illustre scultore **Giovan Maria Benzoni**. A **Songavazzo**, suo paese d'origine, è conservata **l'Addolorata**, opera del 1871 collocata presso la tomba della famiglia Benzoni all'ingresso del cimitero del paese (foto 11).



## — MUSEI PER APPROFONDIRE

**MAT - Museo Arte Tempo Città di Clusone**  
Via Clara Maffei, 3 - Clusone - [museoartetempo.it](http://museoartetempo.it)

**MuMeSE - Museo Memoriale di Sciesopoli  
Ebraica Casa dei bambini di Selvino**  
Corso Milano, 19 - Selvino - [comunediselvino.it](http://comunediselvino.it)

**Museo Casa dell'Orfano Mons. Antonietti**  
Via Monsignor G. Antonietti, 6 - Clusone  
FB: Museo Casa dell'Orfano Mons. Antonietti

**Fondazione Giusi Pesenti Calvi**  
Via Olera 10 - Alzano Lombardo  
[www.fondazionegpc.it](http://www.fondazionegpc.it)



11

# TRA ARTE E FEDE

Tra i centri storici più significativi e in punti che lasciano correre lo sguardo su panorami incredibili, straordinarie Basiliche barocche di grande sfarzo fanno da contraltare a santuari più sobri che testimoniano devozioni popolari radicate e ancora sentite. Luoghi di fascino, dove fare pellegrinaggi o semplicemente meravigliarsi.





12



13



14

## LA VALLE DELLE BASILICHE

L'itinerario parte da **Alzano Lombardo** con la fastosa **Basilica di San Martino** (foto 12), iniziata nel 1656 su progetto di Gerolamo Quadrio. Gli stucchi sovrabbondanti, i dipinti e i marmi vi avvolgeranno in questo ambiente tardo-barocco; le stupefacenti Sacrestie fantoniane e il ricco museo attiguo completano la visita del complesso.

Proseguendo verso **Gandino**, si giunge alla splendida **Basilica di Santa Maria Assunta** (foto 13), con ultima edificazione nel 1640. Verrete stupefatti dalla cupola ottagonale affrescata, dai marmi maestosi, dalla ricchezza dei dipinti e dalle oreficerie, arazzi e tessuti del Museo della Basilica.

Ultima tappa a **Clusone** per la visita alla monumentale **Basilica dedicata a S. Maria Assunta e S. Giovanni Battista** (foto 14), edificata fra il 1688 e il 1698 su disegno del Quadrio. Oltre agli affreschi, alle tele, al gruppo ligneo Fantoniano del crocifisso, al maestoso altare, ai tesori del Museo, da non perdere i già citati affreschi sulla facciata dell'adiacente Oratorio dei Disciplini.

### MUSEI PER APPROFONDIRE

#### Museo della Basilica di Clusone

Via A. Brasi - Clusone  
[www.artesacraclusone.it](http://www.artesacraclusone.it)

#### Museo della Basilica di Gandino

Via Bettera, 14 - Gandino  
[www.museobasilica.com](http://www.museobasilica.com)

#### Museo della Basilica di Vertova

Viale Rimembranze, 2 - Vertova  
FB: Museo Parrocchiale Santa Maria Assunta di Vertova

#### Museo San Martino Alzano Lombardo

Piazza Italia, 8 - Alzano Lombardo  
[www.museosanmartino.org](http://www.museosanmartino.org)

# I SANTUARI

Questo itinerario che coniuga arte e fede, conduce a siti che in precedenza erano in aree campestri e sui colli che dominano la Valle, in visita ai luoghi di culto spesso legati ad apparizioni della Vergine Maria o a guarigioni miracolose avvenute tra Cinquecento e Ottocento. La prima tappa è il **Santuario della Beata Vergine del Buon Consiglio a Villa di Serio** (foto 15) che include il più antico santuario di Santa Maria dei Campi. La chiesa, costruita in stile gotico lombardo, conserva due tele di Enea Talpino detto il Salmeggia. A pochi chilometri di distanza, a **Nembro**, si trova il **Santuario della Madonna dello Zuccarello** (foto 16), con

il suo porticato ad arcate e la vista panoramica sulla Media Valle.

Poco lontano svetta a circa 600 metri di altezza, il **Santuario della Forcella (o della Madonna della Neve)** (foto 17), costruito dagli abitanti di **Pradalunga** come ex voto dopo la peste del 1630 lungo una *via mercatorum* medioevale.

In direzione delle Cinque Terre della Val Gandino, in località Castellum a **Casnigo** troviamo il trecentesco **Santuario della Santissima Trinità**. Al suo interno è ospitato il Giudizio Universale di Cristoforo Basschenis il Vecchio, dipinto che lo ha reso famoso come "La Cappella Sistina della bergamasca".



A **Colzate**, allo stesso livello sullo sperone roccioso che si erge oltre il fiume, fa il paio con il Santuario di Casnigo uno dei pochi santuari italiani dedicati a **San Patrizio** (foto a pagina 10): luogo di devozione e meta di moltissimi visitatori attirati dallo straordinario panorama che si gode dal suo porticato.

In Val del Riso, in direzione **Oneta**, si raggiunge il **Santuario della Madonna del Frassino** (foto 18) che venera il miracolo della lacrimazione di un'effigie della Madonna nel 1512. La navata centrale presenta affreschi di Giovanni Brighenti di Clusone ed è arricchita da due tele di Antonio Cifrondi. L'altare maggiore in marmo ha due angeli adoranti ai lati, opera di Grazioso Fantoni.

Anche a **Ponte Noss**, in località Campolungo, è stato edificato nel 1525 un santuario dedicato alla lacrimazione, il **Santuario della Madonna delle Lacrime**, detto anche di **Santa Maria Assunta**. La struttura a unica navata è suddivisa in cinque campate, ma ciò che cattura maggiormente l'attenzione è la curiosa presenza di un cocodrillo imbalsamato lungo circa tre metri, posto sopra l'ingresso di destra.

Proseguendo lungo la Valle, a **Parre** si erige l'**Oratorio della Santissima Trinità** (foto 19); costruito sulla roccia viva, custodisce al suo interno un affresco di Madonna col Bambino di rara bellezza e dona un panorama suggestivo ai fedeli grazie all'ampio loggiato in pietra di Sarnico.





Ad **Ardesio** il **Santuario della Madonna delle Grazie** (foto 20) celebra il miracolo dell'apparizione mariana del 23 giugno 1607. Nel presbiterio è collocata la stanza dei Santi con l'affresco dell'Apparizione; molto ricca è anche la raccolta di ex-voto nella cripta. Infine nello scurolo, sette grandi statue compongono il Sepolcro fantoniano. Il **Santuario di Sommaprada a Rovetta** è facilmente visibile dalla strada provinciale, secolare luogo di passaggio. Qui la notte del 2 luglio del 1533 la Madonna salvò dei viandanti dall'aggressione dei briganti. All'interno un affresco quattrocentesco di Giacomo Borlone e nella

cripta una pietra con le impronte della Vergine. Poco distante, a **Castione della Presolana**, sorge il **Santuario di Nostra Signora delle Grazie di Lantana** (foto 21), elegante edificio circondato da un portico ad archi, con affreschi del XV secolo.

In ultimo, il **Santuario della Madonnina**, situato fuori dal centro abitato in località **Dezzo di Scalve a Colere** (foto 22), è stato edificato nel XVII secolo su una preesistente santella; il santuario fu distrutto nel 1923 dal "Disastro del Gleno" e venne riedificato, sullo stesso luogo, alcuni anni dopo.



21



22

## LUOGHI DI SANTI E BEATI

La ValSeriana offre la possibilità di ripercorrere le vite di alcune personalità religiose di spicco.

Andando per ordine secondo i luoghi dove sono nati e spesso vissuti, si parte da **Fra' Tommaso da Olera**. Nato nel 1563 nel borgo di **Olera (ad Alzano Lombardo)** (foto 23), svolse l'attività di contadino e pastore fino ai 17 anni, quando decise di entrare nell'Ordine dei Cappuccini nel convento di Verona. Al termine della sua formazione fu incaricato della questua, per la confraternita ed i poveri, offrendo in cambio conforto morale ed aiuto spirituale. Peregrinò fra Verona, Vicenza, Padova, Rovereto fino ad approdare ad Innsbruck. Morì nel 1631 e nel 450° anno della sua nascita venne beatificato nella Cattedrale di Bergamo.

Proseguendo lungo la Valle, si arriva a **Premolo**, paese natale di **Don Antonio Seghezzi**, importantissima figura dell'antifascismo cattolico bergamasco. Nato a Premolo nel 1906, durante la II° guerra mondiale si impegnò per essere vicino ai giovani nell'Azione Cattolica e sostenerli nella resistenza antifascista. Venne arrestato dai nazifascisti nel 1943 e deportato nel campo di concentramento di Dachau, dove morì nel 1945. Nel 1990 è stato avviato il processo di beatificazione. A lui il Comune e la Parrocchia hanno dedicato una cripta ipogea in pietra nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea (dove sono conservate le sue spoglie), il Giardino dei Giusti (inaugura-





24

to nel 2019), una pietra d'inciampo (la prima pietra d'inciampo posata su territorio bergamasco, nel 2018) e un monumento.

Terza tappa è il paese di **Villa d'Ogna**, dove nel 1214, da una famiglia di modesti contadini, nacque il **Beato Alberto**. Tra il 1240 e il 1255 morirono prima i genitori e poi la moglie così Alberto decise di donare tutti i suoi beni ai bisognosi del paese e si aggregò all'Ordine dei frati predicatori di Cremona come terziario secolare. Svolse diversi pellegrinaggi a Roma, a Gerusalemme e a Santiago di Compostela. Morì a Cremona il 7 maggio 1279. Proclamato Beato nel 1748, il suo culto è praticato sin dal XIII secolo nell'antica Parrocchiale di San Matteo apostolo ed evangelista, oggi Santuario a lui dedicato (foto 24). Nella frazione Sant'Alberto è possibile visita la sua casa natale e la sua cappella privata.

Ultima sosta a **Gromo San Marino di Gandellino**, che diede i natali nel 1931 a **Don Alessandro Dordi**. Cresciuto in una comunità montana dove la fede cristiana è molto profonda, maturò in lui il desiderio di diventare sacerdote e frequentò il Seminario diocesano di Bergamo, aderendo alla Comunità Missionaria del Paradiso. La sua attività missionaria si svolse a partire dal 1980 nella diocesi di Chimbote in Perù, dove con l'aiuto della Caritas spagnola, diede supporto alle donne del posto tramite l'organizzazione di corsi di igiene, salute, taglio e cucito. La sua presenza sul territorio non fu ben vista dai guerriglieri di *Sendero Luminoso* che lo uccisero nel 1991. Venne beatificato il 5 dicembre 2015 a Chimbote; la sua salma riposa nel cimitero di Gromo di San Marino.

# LA CIVILTÀ DEL FARE



Una storia lunga secoli, che parte dall'Età del Bronzo e continua oggi. Differenti luoghi con una costante comune: la capacità di raccontare tradizioni, saperi artigianali e antiche tecniche di lavorazione degli elementi naturali circostanti. Vicende di sopravvivenza, imprenditoria, innovazione; cronache di maestria che è patrimonio culturale delle Magnifiche Valli.

## LA VIA DEI METALLI

La via dei metalli traccia in ValSeriana e in Val di Scalve un lungo percorso storico, dall'età del Bronzo al tardo Novecento. **L'Ecomuseo delle miniere di Gorno** (foto 25) testimonia la tradizione dell'estrazione dello zinco in **Val del Riso**. Qui il museo conserva gli strumenti del lavoro e della vita in miniera, mentre la più ampia accezione di Ecomuseo comprende il villaggio minerario di Campello e l'area delle miniere del sito di Costa Jels. Poco distante, a **Ponte Nossa**, si incontra il **Museo del Maglio Minore o Beltrami** (foto 26) dove, sfruttando le acque del fiume Nossa, si lavorava il ferro forgiando armi e utensili. Suscitano particolare attenzione il lavatoio e la tromba idroeolica, di leonardesca memoria.





27



28



A **Parre** invece è visitabile il sito archeologico **Parra - Oppidum degli Orobi** (foto 27) che ha rivelato una forte attività metallurgica già a partire dall'VIII secolo a. C., probabilmente per la produzione di armi e manufatti civili. Risalendo la valle si giunge al borgo medievale di Gromo, dove il **MAP - Museo delle Armi Bianche e delle Pergamene** (foto 28) custodisce una rara collezione di armi bianche (XV-XVII sec.). In **Val di Scalve**, il **Museo delle miniere Zanalbert** di **Cole-re** valorizza la locale tradizione mineraria con una preziosa collezione da visitare. Rimanendo in Val di Scalve, a **Schilpario** è stato costituito dal 1998 il **Parco Minerario Ing. Andrea Bonicelli**, dotato di circa 60 km di gallerie che caratterizzano questo antico centro minerario, attivo dall'epoca romana fino agli anni Settanta. Oggigiorno è possibile visitare la **Miniera Gaffione** (foto 29) abbinando anche l'accesso al **Museo dell'Illuminazione Mineraria**, il primo d'Europa, contenente più di 3000 lampade da miniera di ogni epoca e tipo e carrelli, elmetti, telefoni, fotografie d'epoca, oggetti vari, inerenti il lavoro del minatore.

## MUSEI PER APPROFONDIRE

**Ecomuseo delle miniere di Gorno**  
Piazza Bersaglieri, 1 - Gorno  
[www.ecomuseominieredigorno.it](http://www.ecomuseominieredigorno.it)

**MAP - Museo delle Armi Bianche e delle Pergamene di Gromo**  
Piazza Dante, 7 - Gromo - [www.gromo.eu](http://www.gromo.eu)

**Museo del Maglio Ponte Nossa**  
Via Magli, 7 - Ponte Nossa  
[www.maglinossa.it](http://www.maglinossa.it)

**Museo delle Miniere Zanalbert di Colere**  
Via Polzone, 15/17 - Colere  
[info@prolococolere.it](mailto:info@prolococolere.it)

**Museo dell'illuminazione mineraria di Schilpario**  
Via Seta, 4 - Schilpario  
[www.miniereschilpario.net](http://www.miniereschilpario.net)

**Miniere di Schilpario - Parco minerario ing. Andrea Bonicelli**  
Località Gaffione - Schilpario  
[www.miniereschilpario.net](http://www.miniereschilpario.net)

**Parra - Oppidum degli Orobi. Parco archeologico e antiquarium**  
Piazza San Rocco - Parre  
[www.oppidumparre.it](http://www.oppidumparre.it)

# ARTI, MESTIERI E VITA CONTADINA

Il lavoro tra le Magnifiche Valli è sempre stato molto legato alla cultura contadina e protoindustriale, base della vita quotidiana e che oggi si conserva in diverse realtà museali.

Un inedito punto di vista è offerto dal **Museo delle pietre coti (MUPIC)** di **Nembro** (foto 30), ospitato nell'antica casa della famiglia Bonorandi. Mentre la Val Gandino testimonia la propria laboriosa attività nel **Museo del tessile "Martinelli Ginetto"** di **Leffe** (foto 31), ospitato in un ex opificio degli anni '60, e la **ciodera** di **Gandino**. Il **Museo Etnografico Alta ValSeriana (MEtA)** (foto 32) di **Ardesio** è un punto di riferimento per l'approfondimento delle antiche tecniche di filatura e tessitura della lana, del lavoro di boscaioli, carbonai e minatori. Altra



testimonianza del lavoro e della cultura popolare locale, in particolare di quella contadina, è il **Museo Etnografico della Torre** (foto 33) di **Comenduno (Albino)**, al cui interno viene documentata la lavorazione cerealicola e sono stati ricostruiti gli ambienti tipici di una cascina.

Diversi dalla concezione classica di museo, nel **Museo della cultura locale** di **Valbondione** è possibile rivivere ambienti e situazioni del 1800 mentre nella **Casa della Pierina** (foto 34) a **Parre** si ripercorre la quotidianità di una casa di inizi Novecento. La storia locale della Val di Scalve è documentata dal **Museo Etnografico** di **Schilpario** (foto 35), ospitato all'interno di un antico mulino. Per concludere segnaliamo l'**Ecomuseo della Val Borlezza**, con il suo interessante percorso dedicato ai mulini ad acqua e alla macinazione.



33



34



35

## — MUSEI PER APPROFONDIRE

### **Casa della Pierina**

Via Quintavalle, 8/C - Parre  
[www.scopriparre.it](http://www.scopriparre.it)

### **Macer - Museo dei mulini, della macinazione e dei cereali**

San Rocco, Cerete Basso  
 FB: Associazione La Sorgente

### **MEtA**

**Museo Etnografico Alta ValSeriana**  
 P.zza Monte Grappa - Ardesio  
[www.viviardesio.it](http://www.viviardesio.it)

### **MUPIC**

**Museo delle Pietre Coti Valle Seriana**  
 Via Ronchetti, 29 - Nembro  
[www.comune.nembro.bg.it](http://www.comune.nembro.bg.it)

### **Museo Etnografico della Torre di Comenduno**

Via Santa Maria, 10 - Albino  
[museotorrecomenduno.it](http://museotorrecomenduno.it)

### **Museo Etnografico di Schilpario**

Via dei Goi, 4 - Schilpario  
[www.museoetnograficoschilpario.it](http://www.museoetnograficoschilpario.it)

### **Museo Etnoscienza Oneta**

Via Verdi, 1 - Oneta  
[www.museoetnoscienzaoneta.it](http://www.museoetnoscienzaoneta.it)

### **Museo degli attrezzi antichi e dell'Identità locale- Valbondione**

Via San Lorenzo, 31 -Valbondione  
[www.turismovalbondione.it](http://www.turismovalbondione.it)

### **Museo del Tessile "Martinelli Ginetto"**

Via Antonio Locatelli, 29 - Leffe  
[www.museodeltessile.it](http://www.museodeltessile.it)

# ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Tra i percorsi d'arte, nella valle che per anni è stata sinonimo di lavoro industriale in tutta Europa e d'innovazione tecnologica sino dal medioevo, qualche suggerimento di visita ai siti dove ancor oggi è possibile ammirare, magari solo dall'esterno, i silenziosi e fieri testimoni del lavoro dell'uomo.





Nella Valle che per decenni è stata sinonimo di lavoro industriale in tutta Europa, non può mancare un itinerario per ammirare **preziose testimonianze della laboriosità umana**.

Il **Cementificio Italcementi** sovrasta con la sua grande mole il comune di **Alzano Lombardo**, impossibile non notare gli alti forni verticali del 1883. Poco distante le **Cartiere Pigna**, altro concreto esempio di rivitalizzazione di un'area dismessa.

A **Nembro** esiste uno dei complessi industriali più articolati e completi della valle (foto 36), parente minore del ben più famoso **villaggio operaio di Crespi d'Adda**.

Nei pressi di **Albino** e a **Cene** troviamo due cotonifici del tardo '800 le cui strutture sono ancora inalterate: il **Cotonificio Honegger-Spoerry** e il **Valty-Wildy** (ora Texcene SpA).

Una fortissima concentrazione di elementi relativi all'archeologia industriale è riscontrabile anche nella zona da **Ponte Nossa** a **Parre**, laddove sono visibili, sulle sponde del Serio, diverse industrie



storiche come il **Cotonificio Cantoni** (1968), già *De Angeli Frua* dal 1910 e precedentemente *Cotonificio Bergamasco* da fine XIX secolo e il **Cotonificio Pozzi Electa** (foto 37), con strutture datate tra il 1889 e il 1930 e il piccolo ma suggestivo borgo di case operaie di **Ponte Selva** che fu creato proprio dalla famiglia Pozzi. Sempre del periodo tardo ottocentesco (1889) è il complesso della manifattura tessile **Festi Rasini**, a **Villa d'Ogna**, dotato anch'esso di un villaggio operaio.

Infine, a **Valbondione** due siti ricordano lo sviluppo industriale del territorio: i **forni fusori** nella località Gavazzo e la **diga idroelettrica del Barbellino** (foto 38), realizzata a quota 1.800 m.s.l. tra il 1917 e il 1931.



## MUSEI PER APPROFONDIRE

**Spazio espositivo Gleno**  
Piazza Giustizia, 1  
Vilminore di Scalve  
[www.archiviogleno.it](http://www.archiviogleno.it)  
[www.comune.nembro.bg.it](http://www.comune.nembro.bg.it)

Più infelice la sorte della **Diga del Gleno** (foto 39), in **Vilminore di Scalve**, costruita fra il 1916 e il 1923 e poi crollata lo stesso anno, i cui resti rimangono a perenne monito del Disastro che costò la vita a circa 356 persone.

Il **ponte Valleggia** (foto 40) tra **Rovetta** e **Songavazzo**, inaugurato nel 1911 su progetto di Luigi Cortesi, testimonia l'ingegneria novecentesca ed è uno dei primi ponti in cemento armato a struttura leggera in Europa.



# ARTE CONTEMPORANEA

A close-up photograph of a hand holding a paintbrush, applying dark paint to a vibrant, multi-colored abstract mural on a wall. The mural features bold strokes of orange, red, pink, and yellow against a light background. The hand is positioned on the right side of the frame, with the brush tip touching the wall. The overall scene is brightly lit, casting a shadow of the hand and brush onto the artwork.

Un passato ricco di arte come quello delle Magnifiche Valli non poteva che stimolare narrazioni contemporanee. Punti di interesse di un viaggio tra street art e arti visive che riflettono in modo creativo i valori delle comunità locali.

## MURALES E STREET ART



Forma d'arte da scoprire sul territorio sono i murales: i più degni di nota sono quelli che hanno voluto lasciare un segno dell'esperienza del covid. Lo street artist **Millo** a **Nembro** (su commissione del MNEO - Archivio Italiano della Memoria -) ha adottato lo stile immediato del fumetto per sottolineare l'importanza della comunità in quel periodo difficile nel suo murales "**La forza della Comunità**" (foto 41). Proprio la comunità, a **Casnigo**, ha voluto invece ricordare un giovane artista, Emiliano Perani, morto a 36 anni, facendo realizzare dall'artista compaesana **Ale Senso** delle opere a lui connesse nel campo di basket dove spesso si allenava (foto 42). A **Villa d'Ogna** un murales dal titolo "**I fiori della memoria**" (foto 43), è stato realizzato da **Italo Chiodi** nella Piazza del Volontario per onorare l'impegno dei volontari durante la pandemia.

Speranza e bellezza sono i temi dell'opera creata da **Joker** a **Clusone**, "**La bellezza che ha la forza di superare le difficoltà può diventare meraviglia**" (foto 44): un bellissimo invito a guardare il futuro con fiducia e positività.

## VIE D'ARTE

Mettendosi in cammino, ad Albino e Nembro, ci si può trovare immersi in opere d'arte contemporanee. La prima, **"Al tuo passo"** (foto 45) di Claudia Losi, consiste nell'installazione, tra la pavimentazione del sentiero che dal centro di **Nembro** arriva fino alla frazione di Lonno, di piccole sculture in pietra locale che riprendono le forme delle pietre "coti", per secoli prodotto fondamentale dell'economia del paese. A ciascuna pietra l'artista ha affidato parole e immagini incise, che traducono le riflessioni raccolte durante gli incontri e le camminate svolte con la comunità di Nembro tra il 2022 e il 2023. L'opera si inserisce nel più ampio progetto *La Via delle Sorelle* che unisce Bergamo e Brescia attraverso un cammino di circa 130 chilometri.



45

## — MUSEI PER APPROFONDIRE

### Artestudio Morandi

Via San Bernardino, 88 - Ponte Nossa  
artestudiomorandi.blogspot.com

### BACS - Arte e Società

Via Gaetano Donizetti, 40/42 - Leffe  
FB: Dialogo fra artisti e sociologi - BACS Leffe

### Franca Pezzoli- Casa Matteo, arte contemporanea

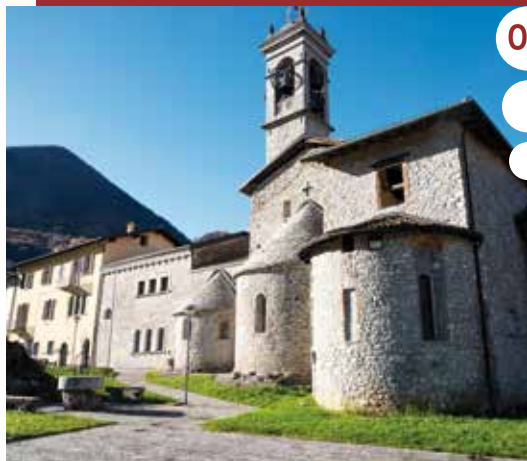
Via Bi e Cardas, 1 - Fino del Monte - pezzoliarte.com

Ad **Albino**, sulla strada che porta a Piazzo, l'artista **Remo Ponti** dal 2013 scolpisce le pietre del muretto lungo 35 e alto 1,5 metri, dando vita alla "**Via delle pietre**" (foto 46). Ormai è giunto a scolpire più di mille pietre, ciascuna con il proprio racconto, piene di simboli e significati connessi alla cultura bergamasca dove lavoro, famiglia e natura si intrecciano.



# 10 COSE DA NON PERDERE

Dai grandi classici alle curiosità da scoprire.



01

## CHIESA DI SAN BENEDETTO

Ad **Albino** è possibile visitare l'**Abbazia di San Benedetto** nell'omonima frazione di Abbazia. Il complesso, composto dalla Chiesa di San Benedetto e dal Monastero, è stato costruito nel 1136, in stile romanico, ma nell'arco dei secoli ha subito varie modifiche e ampliamenti, come la realizzazione della cappella dedicata al Santissimo Redentore. È una delle Parrocchie della Valle del Lujo dal 1831.

## BORGO DI GROMO

**Gromo**, parte de "I Borghi più belli d'Italia" e "Bandiera arancione" del Touring Club Italiano come Clusone, sorge su un promontorio roccioso, circondato da prati e abetaie. Il paese, famoso nell'antichità per le sue miniere e per le sue fabbriche di armi bianche, conserva nella parte alta dell'abitato un centro medievale: da non perdere il Castello Ginami (XIII sec.) e il Palazzo Comunale (XVI sec.).

02





03

### BORGO TAREMELLI DI SELVINO

Il **Borgo Taramelli** (a **Selvino**) è un piccolo scrigno di antiche abitazioni attaccate le une alle altre racchiuse intorno ad un cortile, sul lato destro di Piazza Europa. L'accesso al borgo è definito da due aperture: dal versante del Caffè Del Piccinini tramite uno stretto viottolino molto suggestivo, oppure da via Monte Rosa, sulla destra, da cui si apre la piazzetta Guglielmo Marconi.

### PERCORSO DINO BUZZATI A CACCIAMALI

Percorrendo la strada che dalla frazione Cerete conduce fino a **Cacciamali**, ad **Ardesio**, potrete fruire di uno dei 4 sentieri letterari di **Segnali di Cultura**. Per circa un chilometro, in 9 tappe, verrete accompagnati da alcune frasi di Dino Buzzati selezionate dallo scrittore Paolo Aresi per la loro capacità di instaurare un dialogo profondo con la montagna.



04

05



### MARMO NERO DI GAZZANIGA

Fin dal 1400 nelle cave di **Gazzaniga** venivano estratte delle "pietre nere" usate per la costruzione di molti edifici della zona. In particolare furono impiegate per la nuova **Chiesa Parrocchiale** del '600 perché adatte all'intarsio policromo secondo i dettami del Barocco della Controriforma. L'altare e il portale principale furono realizzati dai fratelli Manni, i migliori intagliatori della zona.



06

## OROLOGIO FANZAGO DI CLUSONE

Dalla **Torre dell'Orologio**, accanto al Palazzo Comunale di **Clusone**, scandisce da cinque secoli il fluire del tempo un gioiello rinascimentale unico. Costruito da Pietro Fanzago nel 1583, l'orologio è una combinazione di orologeria, matematica, fisica ed astronomia, oltre a presentare delle decorazioni pregevoli. Alcune particolarità: è diviso in 24 parti e con il movimento della sua unica lancetta che gira in senso antiorario, spiega minuti, ore, giorni, mesi, fasi lunari ed oroscopo.



07

## PALAZZO PRETORIO DI VILMINORE

Il **Palazzo Pretorio** di **Vilminore di Scalve** è sede della Comunità Montana e dell'ufficio Turistico. Risalente al XIV secolo, conserva nella sua parte più antica le prigioni cittadine, eloquente esempio della severità della giustizia dell'epoca. Dall'entrata del Palazzo, per una scala in pietra, si accede allo stupendo salone delle udienze ultimato al termine del XVI secolo e ricco di affreschi.

## TORRE CIVICA DI AZZONE

08

Al centro dell'abitato di **Azzone** si trova la **Torre Civica** di origine medievale, risalente al XIV secolo. Alta circa 15 metri e dotata di una meridiana e campanella, è costruita con dei massi squadrati, disposti a corsi regolari ed è la figura principale dello stemma del Comune di Azzone. All'interno dei suoi spazi vengono spesso ospitati eventi culturali.



09

## PIAZZA DI OGNA, VILLA D'OGNA

Nella piazza di **Ogna** ci si sente un po' nel Medioevo visto che si è circondati da edifici risalenti tra il XIV ed il XVIII secolo. Piccolo gioiello di architettura rurale e nobiliare, è stata a lungo sede di scambio di generi provenienti dalle valli limitrofe. La fontana esagonale al centro della piazza risale agli anni 30 e 40 del Novecento, in sostituzione della precedente posta lateralmente.



## PARCO PALEONTOLOGICO DI CENE

10

Se volete fare un tuffo nel Triassico basta andare a **Cene**, al **Parco Paleontologico**. Aperto nel 2002, oltre ad essere un geosito di ricerche di rilevanza internazionale, il Parco ha anche una funzione educativa, grazie al centro visitatori e ad un sentiero naturalistico; visitatori, famiglie e scolaresche sono accompagnate dagli operatori didattici in visite guidate ed attività di laboratorio.



Condividi il tuo viaggio tra arte, cultura e storia utilizzando **#lemagnifichevalli**



**PromoSerio**  
AGENZIA DI PROMOZIONE TERRITORIALE  
VALSERIANA E VAL DI SCALVE

via Europa 111/c,  
24028 Ponte Nossa (BG)  
Tel. 035.704063  
infopoint@valseriana.eu

**valseriana.eu**

SEGUICI SU:



ValSeriana  
e Val di Scalve



valseriana\_e\_scalve

crediti fotografici:

Comune di Nembro • Circolo fotografico Foto93 Villa d'Ogna  
Elio Baronchelli • Nicola Baronchelli • Guido Fly • Jocker • linoolmostudio.it  
Giovanni Marchesi • Vincenzo Piramide • Filippo Rivetti-timeflees.com  
Gianfranco Rota • SkyLab Studio • Federico Tomasoni • Matteo Zanga

Con il  
contributo di:



CONSORZIO DEL BACINO INNEVATO MONTANO  
SILVAGIO DI LONGO & FRATELLI S.p.A. & SIBIO